

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA MELO N° 2 DEL 14 MARZO 2019

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della **difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012.

Vengono fornite anche le indicazioni in merito alle strategie di **difesa integrata volontaria** che sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale (DPI) e vincolanti al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR FVG 2014-2020.

Il Disciplinare di Produzione Integrata – norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia a cui fare riferimento per la stagione produttiva 2019, con i relativi aggiornamenti normativi è stato pubblicato sul sito dell' ERSA al seguente link:
<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2019/>

CONTROLLO FUNZIONALE DELLE IRRORATRICI

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN – DM 22 gennaio 2014), **si ricorda che le macchine irroratrici che operano nel frutteto devono essere sottoposte a controllo funzionale periodico presso centri prova accreditati. Tale obbligo è stato introdotto per mantenere in piena efficienza le macchine irroratrici e per evitare l'effetto deriva e possibili danni all'ambiente.**

In particolare si ricorda che a partire dal 26 novembre 2018 devono essere sottoposte al controllo funzionale anche le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree. I controlli successivi dovranno essere effettuati ad intervalli non superiori a sei anni. Se le stesse attrezzature sono in uso a contoterzisti, i controlli funzionali successivi dovranno essere effettuati ad intervalli non superiori a quattro anni.

Per gli impianti condotti secondo le disposizioni previste dai Disciplinari di Produzione Integrata volontaria o secondo il metodo Biologico, le macchine irroratrici devono essere sottoposte anche a regolazione (o taratura).

Si ricorda pertanto che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità della macchina irroratrice scaduto.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

- **REVISIONE EUROPEA DEL RAME**

Con Reg. (UE) n. 2018/1981 le s.a. contenenti rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025 e sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni (mediamente 4 kg all'anno/ettaro).

- **NEONICOTINODI (*imidacloprid, clothianidin e thiametoxam*)**

Si ricorda che le tre sostanze attive sopra indicate **sono state vietate per l'utilizzo in pieno campo**. In particolare non è più ammessa la vendita dal 19 settembre 2018 ed il loro utilizzo era consentito fino al 19 dicembre 2018. **Pertanto dalla stagione 2019 non è ammesso l'utilizzo in pieno campo**. Eventuali giacenze di magazzino vanno smaltite come rifiuto speciale pericoloso attraverso ditte autorizzate, tassativamente entro il 19 dicembre 2019.

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

La tabella con le fasi fenologiche di Fleckinger e BBCH è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/fasi-fenologiche-pomacee-e-drupacee/Fasi%20fenologiche.pdf>

Attualmente le varietà di melo sotto indicate si trovano nelle seguenti fasi fenologiche di Fleckinger e scala BBCH:

VARIETÀ	MONTAGNA	MEDIO-ALTA PIANURA	BASSA PIANURA	Scala BBCH
	Stadi fenologici secondo Fleckinger			
Gala	A	C3	C3	10
Golden Delicious	A	C C3	C C3	07 10
Red Delicious	A	C	C	07
Granny Smith	A	C C3	C C3	07 10
Fuji	A	C	C C3	07 10
Pink Lady	-	C3	C3 D	10 53

INDICAZIONI AGRONOMICHE

NOTA IRRIGAZIONE

La persistente mancanza di precipitazioni significative in concomitanza con l'aumento dell'evaporazione di acqua dai terreni favorita dall'innalzamento delle temperature soprattutto giornaliere, sta determinando situazioni di criticità riguardo all'acqua disponibile per le colture arboree. Attenzione particolare va prestata a piante giovani appena messe a dimora. Si consiglia di intervenire con un'irrigazione di soccorso, soprattutto nei terreni sabbioso-limosi, al fine di evitare disidratazione e successiva compromissione delle piante.

OSSERVAZIONI IN POST POTATURA

La potatura, ormai prossima alla conclusione, ha dato modo di osservare lo stato fitosanitario delle piante dei propri meleti (presenza di scudetti di cocciniglia, uova di afidi e ragnetto rosso, gallerie del legno causate da rodilegni o scolitidi, bozzoli di cemiostoma, cancri del legno, oidio, ecc.), questo permetterà di impostare un'attenta e puntuale difesa ad inizio stagione. Ricordiamo inoltre di porre molta attenzione all'eventuale presenza di sintomi di colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) e scopazzi del melo (*Apple Proliferation*).

La lotta queste due avversità si attua soprattutto attraverso l'eliminazione delle piante (e delle radici) sintomatiche presenti nei frutteti (inoculo).

E' importante procedere al più presto all'eliminazione di tutte le piante infette segnate o capitozzate in autunno e non ancora estirpate e anche di tutto l'apparato radicale. Alla ripresa vegetativa, è possibile altresì individuare eventuali ulteriori piante sintomatiche non rilevate precedentemente.

Si ricorda che l'estirpazione delle piante infette colpite da queste due patologie è obbligatoria e devono essere effettuate in tutti i frutteti in ottemperanza alla vigente normativa (D.M. 23/02/2006, D. Reg. n° 196 del 16/06/2009 per scopazzi del melo e D.M. 10/09/1999 e D. Reg. n° 402 del 10 /08/2015 per colpo di fuoco batterico).

Le piante individuate vanno pertanto allontanate dal frutteto ed eliminate anche tramite abbruciatura.

Si richiama in proposito l'art. 182, comma 6-bis del D.Lgs 152/06 che prevede la possibilità di abbruciamento in loco, di seguito riportato: "Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali e' sempre vietata. I comuni e le altre amministrazioni competenti in materia ambientale hanno la facoltà di sospendere, differire o vietare la combustione del materiale di cui al presente comma all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM10)".
Fatte salve eventuali restrizioni previste dal regolamento di polizia rurale del proprio Comune o eventuali ordinanze del Sindaco.

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p>Cancri rameali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eliminazione rami colpiti 	<p>Terminata la potatura, nelle varietà sensibili e nei frutteti con presenza di cancri, intervenire con un trattamento con prodotti rameici, rispettando le indicazioni riportate in etichetta.</p> <p>Tale intervento è efficace anche contro ticchiolatura.</p>
<p>Ticchiolatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vegetazione in fase recettiva; • Le previsioni a lungo termine prevedono nella giornata di lunedì un cambiamento delle condizioni meteorologiche con l'arrivo di una breve perturbazione; • Il modello RIMpro prevede lievi infezioni nel caso di precipitazioni ad inizio settimana prossima. Le simulazioni sono consultabili al link:http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro/rimpro/ 	<p>Trattamento preventivo prima del prossimo evento piovoso in alternativa con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prodotti rameici (attenzione alle varietà sensibili alla ruggine) - Mancozeb
<p>Afide lanigero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare presenza soprattutto in frutteti con attacchi importanti nella precedente stagione. 	<p>Per l'area montana trattamento con olio minerale paraffinico + zolfo entro ingrossamento gemme (B)</p>
<p>Autonomo del melo:</p> <p>nelle aziende che nel corso delle stagioni passate hanno avuto danni da autonomo effettuare i monitoraggi mediante battitura (FRAPPAGE) da eseguire nelle ore più calde della giornata, per rilevare l'eventuale presenza di adulti nei frutteti. <u>Solo al superamento della soglia (10-30 adulti/100 battute) e con scarsa presenza di gemme a fiore effettuare un trattamento</u></p>	<p>Trattamenti con fosmet entro la pre-fioritura esclusivamente dove viene superata la soglia con frappe. Questo trattamento ha azione anche nei confronti delle psille vettrici degli scopazzi.</p>
<p>Eulia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono state installate le trappole per il monitoraggio 	<p>-</p>
<p>Cydia molesta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono state installate le trappole per il monitoraggio 	<p>-</p>

ALTRE INFORMAZIONI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Installazione trappole a feromoni per il monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">• <i>Argyrotaenia pulchellana</i> al più presto• <i>Cydia molesta</i> al più presto• <i>Fillominatori</i> al più presto
Mezzi biotecnologici (confusione sessuale e disorientamento sessuale)	<ul style="list-style-type: none">• Affrettarsi a posizionare gli erogatori di <i>Cydia molesta</i>

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si ricorda che il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA dispone il divieto di eseguire trattamenti con insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api per tutto il periodo della fioritura delle colture erbacee, arboree, ornamentali e spontanee presenti, così come previsto dalla Legge Regionale n. 6 del 18 marzo 2010.

A questo scopo è consigliabile eseguire gli interventi nelle ore serali. E' quindi altamente raccomandabile controllare la presenza di piante erbacee in fiore presenti nell'appezzamento e, in caso di fioriture presenti, procedere allo sfalcio dell'interfila.

Maggiori informazioni sono consultabili sul sito dell'ERSA al seguente link: http://www.ersa.fvg.it/istituzionale/servizio-fitosanitario-regionale/normativa-fitosanitaria/norme-regionali-per-la-disciplina-e-la-promozione-dellapicoltura/2012_divieto_trattamenti_in_fioritura.pdf

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.